

Racconti di primavera

Il tempo degli uccelli

È primavera, è il tempo degli uccelli. Alleгри, felici, litigiosi, stanno in cinquanta su un ramo, come tanti piccoli nanetti, fuggono col vento spensierati, da un albero a un tetto, dal pagliaio al campanile; un chiasso, un cinguettio, una baraonda.

F.Tombari

- Quali parole l'autore usa per descrivere il carattere e i movimenti degli uccelli?
- Che cosa sembrano gli uccelli ammucchiati sul ramo?
- Disegna tutti gli elementi del paesaggio nominati nel brano
- Cosa significano le parole spensierati e baraonda?

È arrivata la primavera!

Il cielo era perfettamente sgombro, l'aria tiepida e una leggera brezza portava gli acuti odori del bosco.

Guglielmo camminava con gli uomini verso il fondo del torrente. Sentì Amedeo che diceva: "E' arrivata la primavera!".

Infatti quella era la prima mattinata primaverile. Aspirò profondamente l'aria che pareva carica del profumo dei fiori.

Il suo sguardo fu attratto da un'ape che ronzava intorno a un cespo di primule. Ronzando l'animale sembrava esprimere la propria gioia per l'avvento della primavera. E anche Guglielmo, per un attimo, si sentì l'animo colmo di gioia.

C.Cassola

- Individua nel brano le espressioni usate per descrivere la primavera nel bosco:
 - Il cielo era.....
 - L'aria era.....
 - La brezza portava.....
 - Un'ape.....

I primi fiori della campagna

Le primule si chiamano così perché fioriscono per prime: tutti gli anni ci si mettono d'impegno.

Sono fiorucci da nulla, piccoli, di un color giallo pallido, che vengono fuori a gruppetti, da una corona di foglie verdoline.

- Dai un titolo diverso al brano
- Cosa vuol dire "mettersi d'impegno"?

- "Fiorucci da nulla" vuol dire:

fiori che non si vedono

fiori gialli e grandi

fiori della primavera

fiori che valgono poco

La pioggia e le farfalle

Tre farfalle, la Bianca, la Rossa e la Gialla, giocavano al sole, svolazzando dall'uno all'altro fiore. A un tratto venne la pioggia e le bagnò tutte.

Le tre farfalle vollero scappare a casa, ma la porta era chiusa e non riuscivano a trovare la chiave. Allora volarono dal tulipano, screziato di rosso e di giallo e dissero:

- Amico tulipano, socchiudi un pochino il tuo calice e lasciaci entrare al riparo dalla pioggia.

Ma il tulipano rispose:

- Aprirò alla Rossa e alla Gialla, ma alla Bianca non posso perché non è del mio colore.
- Se non accogli anche la nostra sorella, neppure noi verremo.

Siccome pioveva sempre più forte, andarono dal giglio.

- Buon giglio bianco – lo pregarono – aprici un pochino il tuo cuore e salvaci da quest'acqua.

Il giglio rispose:

- La Bianca può entrare perché mi somiglia; ma alle altre, che non sono del mio colore, non posso aprire.

Disse la Bianca:

- No, no: se non lasci entrare le mie sorelle, nemmeno io ci vengo.

E volarono via insieme.

Ma il sole, da dietro le nuvole, aveva udito e balzò fuori: spazzò via la pioggia, riscaldò il giardino e in un momento asciugò le ali delle farfalle. Questo perché il sole è grande e buono e non dà importanza ai colori.

P.Pascolato

- Chi sono i protagonisti della storia? Disegnali
- Ci sono altri personaggi nella storia? Quali sono?
- Dove si svolge il racconto?

Segna se le affermazioni sono (V) vere o (F) false

Il tulipano vuole ospitare solo la farfalla bianca.	
Le farfalle Rossa e Gialla hanno il colore del tulipano.	
Il giglio non vuole le farfalle.	
La farfalla Bianca viene ospitata dal giglio.	
I fiori non ospitano le tre farfalle insieme.	
Le farfalle non vogliono dividersi.	
Solo una farfalla non si bagna.	

I passeri ciarlieri

Una famiglia di passeri abitava su un pioppo. Un giorno il passero disse a sua moglie:

- Mi par di sentire odore di violette.

E subito tutti e due volarono giù dal nido.

La terra del bosco era ancora umida di neve e gli alberi erano spogli, ma qua e là qualche ciuffo d'erba era spuntato. Una timida violetta faceva capolino.

- Buon giorno! - le dissero i passeri. - Ci porti la Primavera?

- Credo di sì - rispose la mammola.

- Io dormivo e la primula mi ha svegliato.

La primula era lì, a poca distanza: pareva un campanellino d'oro.

- Dlin, dlin, dlin! - e svegliava tutti i fiori nel bosco e nel prato.

- E' vero - le domandò la passeretta che la primavera sta per venire?

- Sì - rispose la primula. Stanotte è passato il vento di marzo e mi ha detto:

- Suona il tuo campanellino e chiama tutti i fiori. La Primavera viene e bisogna far festa.

Così disse la primula e i due passeri volarono via contenti. E siccome i passeri sono chiacchieroni, un momento dopo tutti gli uccelli del bosco sapevano la lieta notizia.

A. Ferrucci

○ Quale sequenza è esatta?

a.-passeri-viole-primule-vento-uccelli del bosco

b.-primula-viola-passeri-vento-uccelli del bosco

c.-uccelli del bosco-viola-primula-vento-passeri

○ Ciarlieri vuol dire:

O SIMPATICI

O CHIACCHIERONI

O PASTICCIONI